

Carmelo Di Marco

Note biografiche

Carmelo Di Marco, milanese di origine siciliana (e un po' calabrese), ha quarantasei anni. Sposato con Magda, padre di Pietro e di Alice, vive da sempre a Milano.

Dopo la maturità scientifica conseguita nel 1988, ha frequentato la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano, laureandosi nel 1993 con una tesi in Diritto Privato.

Avvocato dal 2000, ha svolto attività di consulenza contrattuale e societaria per un importante studio di commercialisti di Milano. Nel 2003 - dopo aver collaborato presso quattro diversi studi notarili milanesi e della provincia - ha vinto il concorso notarile; dall'anno successivo esercita la professione di notaio a Pavia.

Ha sempre affiancato agli impegni professionali attività di formazione e di insegnamento. Per otto anni è stato docente di diritto delle società presso la Scuola del Notariato della Lombardia; e per nove anni ha operato come docente e coordinatore scientifico in un corso di preparazione per aspiranti notai organizzato dalla società Just Legal Services.

Durante il triennio 2010-2012, è stato membro del Comitato Scientifico che ha curato il Progetto "La conoscenza del diritto dell'Unione Europea come mezzo di contrasto alla criminalità" promosso dalla Fondazione Italiana del Notariato, co-finanziato dalla Commissione Europea.

Nel triennio successivo, è stato relatore e moderatore di convegni nell'ambito di un Progetto di Formazione sul Regolamento UE in materia di Successioni Transfrontaliere promosso dall'Università degli Studi di Milano, con la Fondazione Italiana del Notariato quale partner.

Dal 2010, è il rappresentante del Notariato italiano nella Rete Giudiziaria Europea in materia di diritto civile e commerciale.

Ha pubblicato il capitolo sui diritti del rifugiato e del richiedente asilo e alcuni capitoli in materia di successioni transfrontaliere nel Trattato di Diritto Internazionale Privato della UTET; e alcuni capitoli sulle Servitù prediali nel Trattato dei Diritti Reali, UTET

È autore di numerosi editoriali e interventi sulla rivista Federnotizie e sulla rivista Nova Itinera

Ha sempre creduto nella appartenenza a strutture associative di categoria.

Dal 2009 è membro dell'associazione "Laboratorio della Qualità Notarile", dedicandosi ai temi della corretta gestione economica dello studio quale strumento di tutela della funzione notarile, della determinazione dei compensi professionali dei notai, della classificazione della clientela, della comunicazione rivolta a quest'ultima e del marketing dei servizi professionali.

Nel 2009 è diventato vice presidente dell'Associazione Italiana Giovani Notai. Dal 2010 è membro del Direttivo dell'Associazione Sindacale dei Notai della Lombardia.

Nel triennio 2011/2014 ha fatto parte della giunta nazionale di Federnotai, per essere poi eletto Presidente nel novembre del 2014.

E' organizzatore di convegni sull'efficacia esecutiva dell'atto pubblico, in materia di gestione degli studi notarili e rapporto con le regole sulla concorrenza e sull'esercizio della funzione notarile; di convegni sulla responsabilità civile, fiscale e disciplinare del notaio; sulla elaborazione "dal basso" di un progetto di riforma del Notariato.

Propone, come Presidente di Federnotai, l'utilizzo dello *storytelling* quale strumento di illustrazione della funzione notarile e dei suoi contenuti.

Durante la sua presidenza, Federnotai ha instaurato e coltiva rapporti di collaborazione con gli Organi istituzionali del Notariato, con enti associativi espressione di altre categorie e gruppi sociali (in particolare con associazioni di consumatori), con Istituti e docenti universitari.

Dedica molta attenzione al tema del ruolo politico del Notariato e della sua responsabilità sociale: grazie alla collaborazione con l'Associazione Labsus, promuove la partecipazione dei notai italiani al recupero e alla amministrazione dei beni comuni, tanto attraverso attività di studio e di formazione, quanto attraverso prestazioni di indagine circa lo status giuridico dei beni stessi e la predisposizione di strumenti contrattuali, societari e associativi finalizzati alla loro gestione e al loro utilizzo.

Si colloca in questo ambito la partecipazione di Carmelo Di Marco - e l'adesione di Federnotai quale partner - al presente progetto riferito ai beni confiscati alla criminalità organizzata.